

Emilia Romagna

Il punto sulla congiuntura reale e del credito

Luca Severini – Direttore Regionale INTESA SANPAOLO

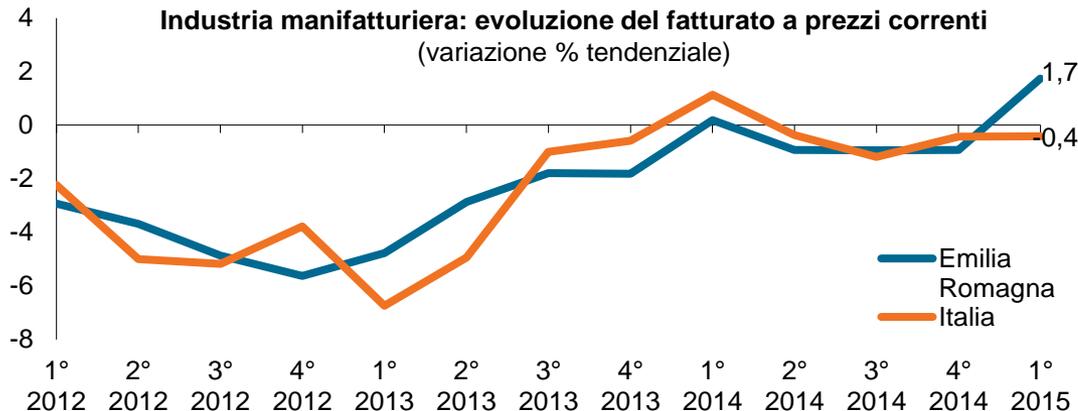
Agenda

1 Congiuntura reale e previsioni

2 Congiuntura del credito

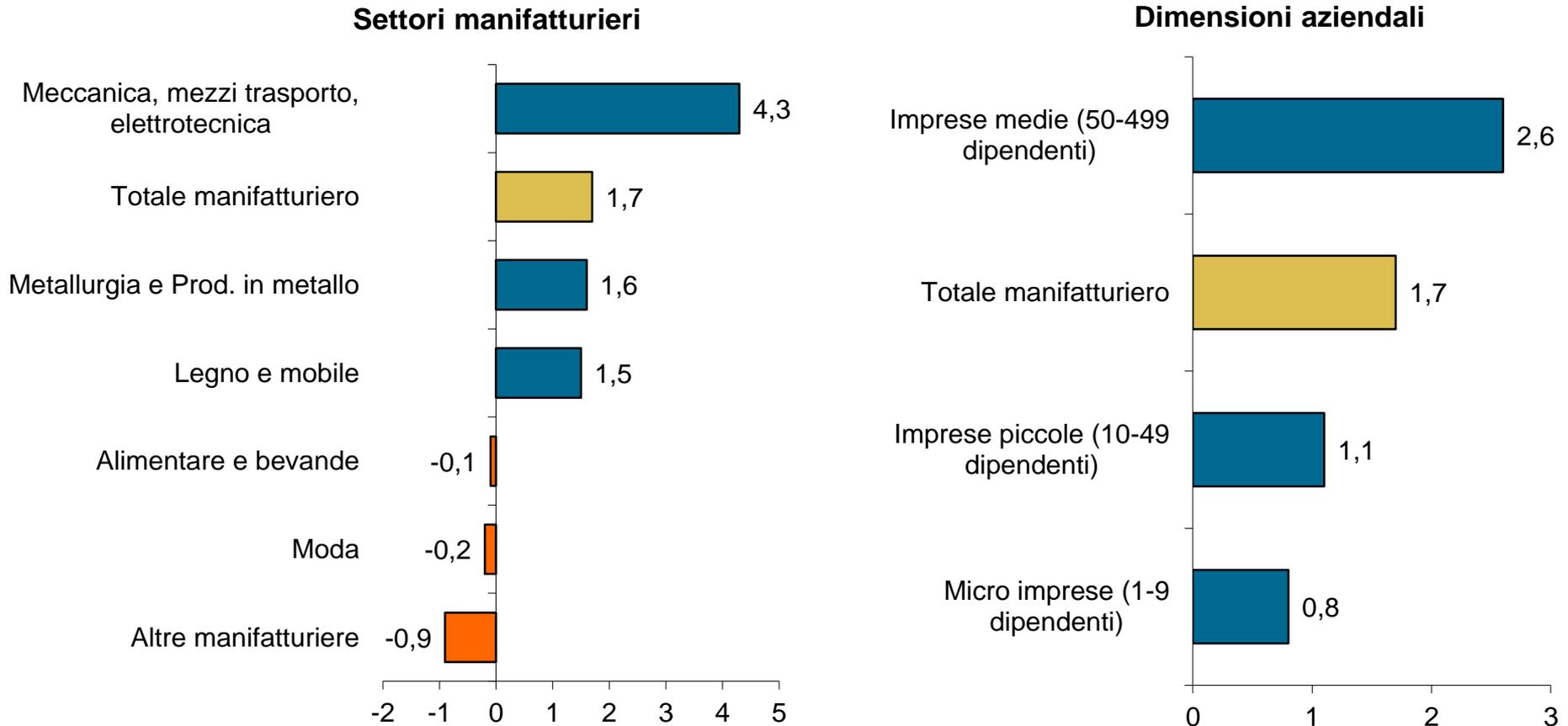
A inizio 2015 torna a crescere l'industria manifatturiera dell'Emilia-Romagna...

- L'industria manifatturiera della Regione, così come quella nazionale, dopo anni di debolezza e dopo aver toccato un minimo tendenziale, tra la fine del 2012 ed il primo trimestre del 2013, ha cominciato a risalire la china, trimestre su trimestre, fino all'inizio del 2014.
- Lo scorso anno si è stabilizzata, ma sempre in uno stato di debolezza, per poi dare, nel primo trimestre del 2015, un importante segnale positivo, con un +1,7% tendenziale (superiore al sistema Italia).



...grazie al traino della metalmeccanica e delle imprese più grandi

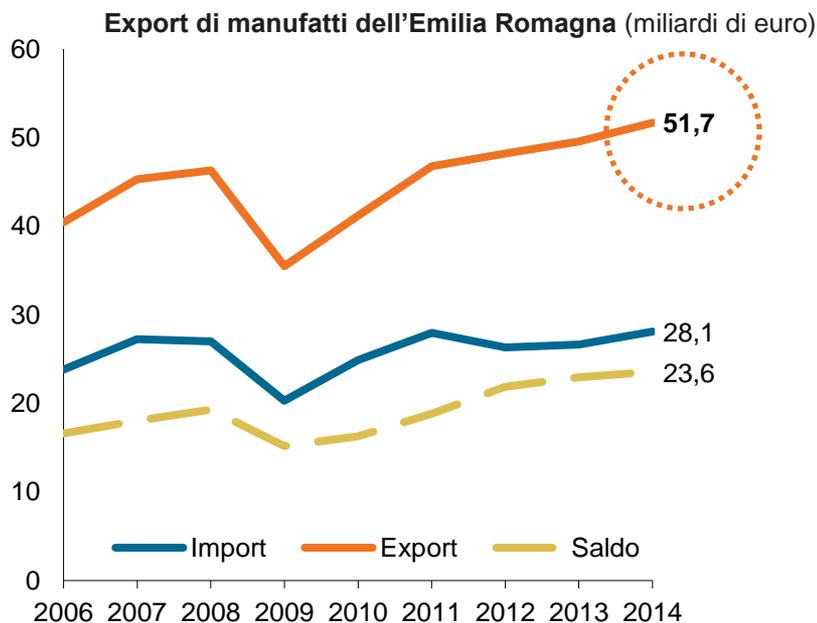
Evoluzione del fatturato a prezzi correnti nel primo trimestre del 2015
(variazione % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Unioncamere Emilia-Romagna

Export motore della crescita...

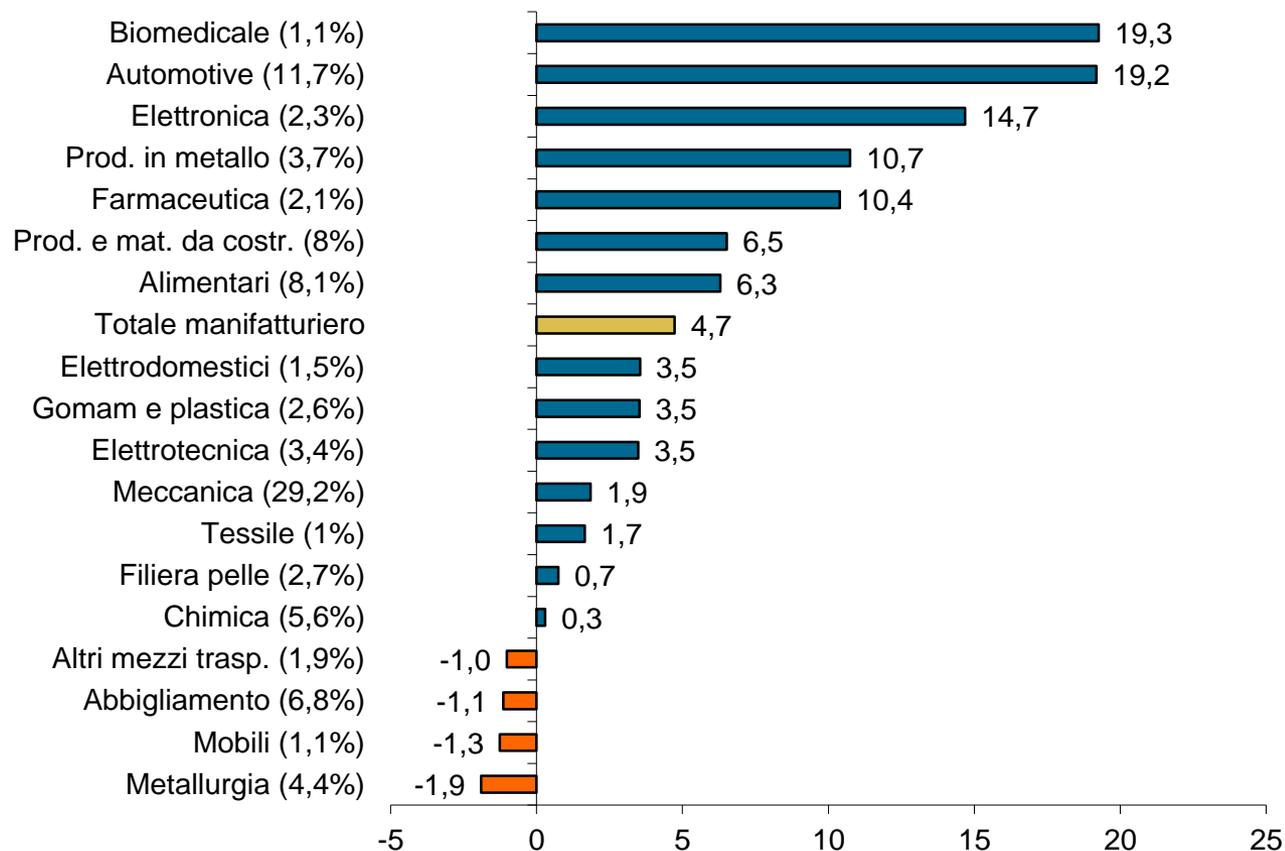
- L'industria manifatturiera dell'Emilia Romagna è stata sostenuta dall'Export, cresciuto nel 2014 di 5,4 miliardi di euro, rispetto al 2008 (+11,6%).
- Nel periodo 2006-2014, la crescita dell'Export regionale è stata pari al 27,8%, verso il 20,3% del sistema nazionale.



€ mld	Emilia Romagna	Italia
2006	40,4	317,4
2007	45,3	348,4
2008	46,3	350,6
2009	35,5	277,1
2010	41,2	322,7
2011	46,8	360,1
2012	48,2	373,6
2013	49,6	373,8
2014	51,7	381,9

...anche nel primo semestre del 2015

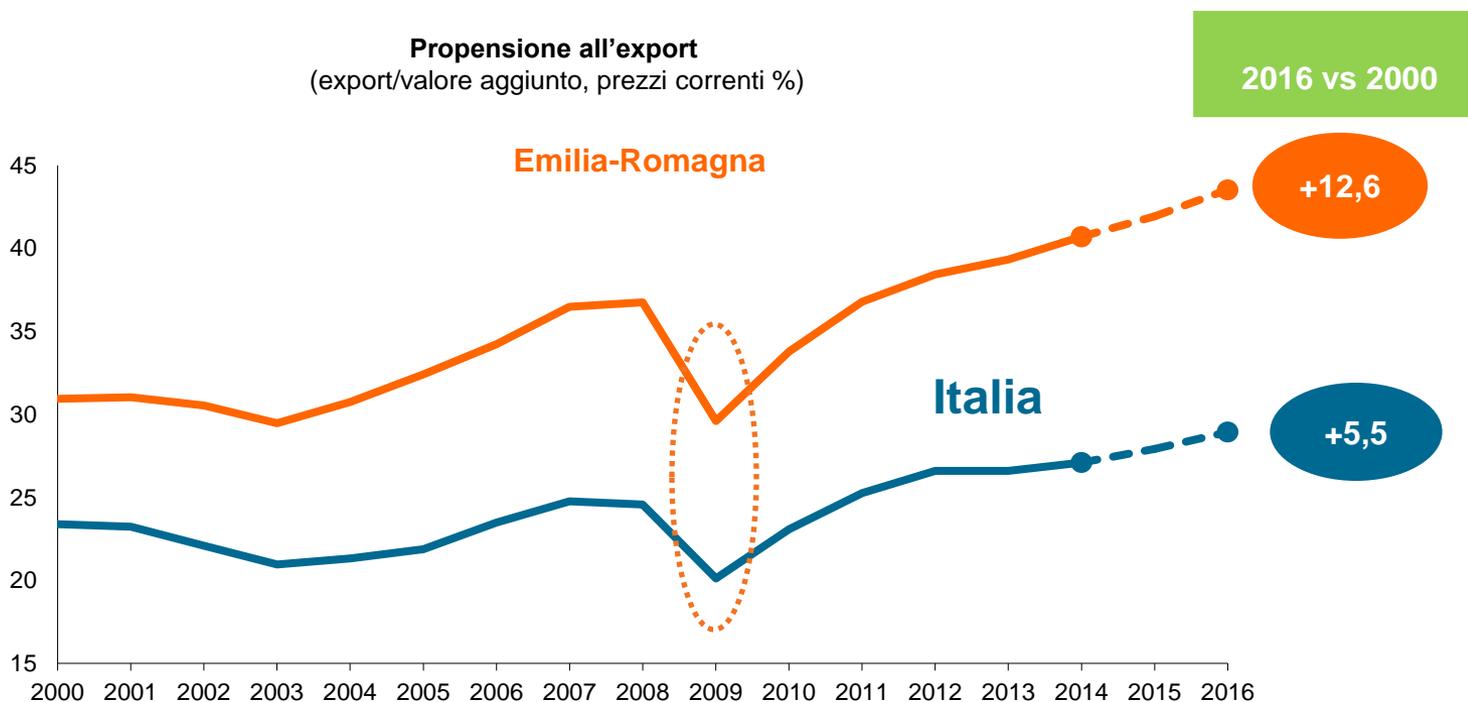
Export di manufatti dell'Emilia Romagna nel primo semestre del 2015
(var. % tendenziale; tra parentesi il peso sull'export della regione nel semestre)



Nota: sono riportati solo i settori con un peso superiore all'1% in termini di export nel 1° semestre 2015. Fonte: elab. Intesa Sanpaolo su dati Istat

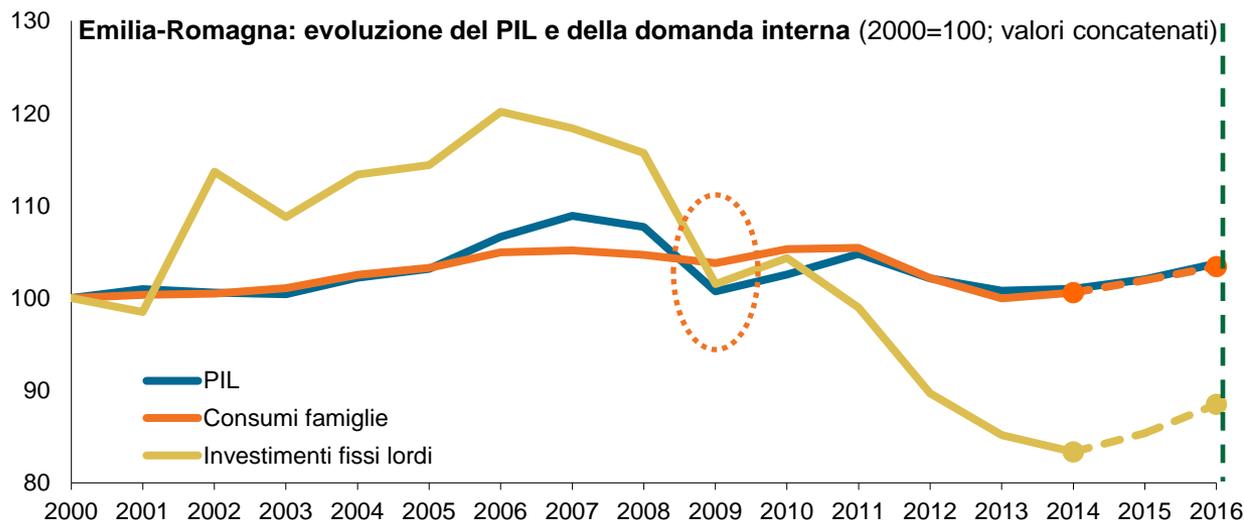
...in presenza di una proiezione internazionale in ulteriore aumento

- La propensione all'Export dell'Emilia Romagna, che aveva accusato, come peraltro tutto il sistema nazionale, una importante battuta di arresto tra il 2008 ed il 2009, negli ultimi anni ha sostenuto l'economia della regione, confermando una crescita tendenziale ancora in crescita nei prossimi anni e comunque, sempre, superiore al dato italiano.



Nel biennio 2015-2016 anche il mercato interno torna a crescere...

- L'Emilia Romagna, negli ultimi 15 anni, ha evidenziato un andamento del PIL con una crescita dal 2003 al 2007, un periodo di debolezza culminato nel 2009, e poi un andamento sostanzialmente piatto fino al 2014.
- Nel 2015 e come previsione del 2016, sia il PIL che il mercato interno, fatto dai consumi delle famiglie e dagli investimenti delle imprese, iniziano di nuovo a crescere. Il segnale è particolarmente importante per la parte relativa alle aziende, in sensibile sofferenza dal 2005.



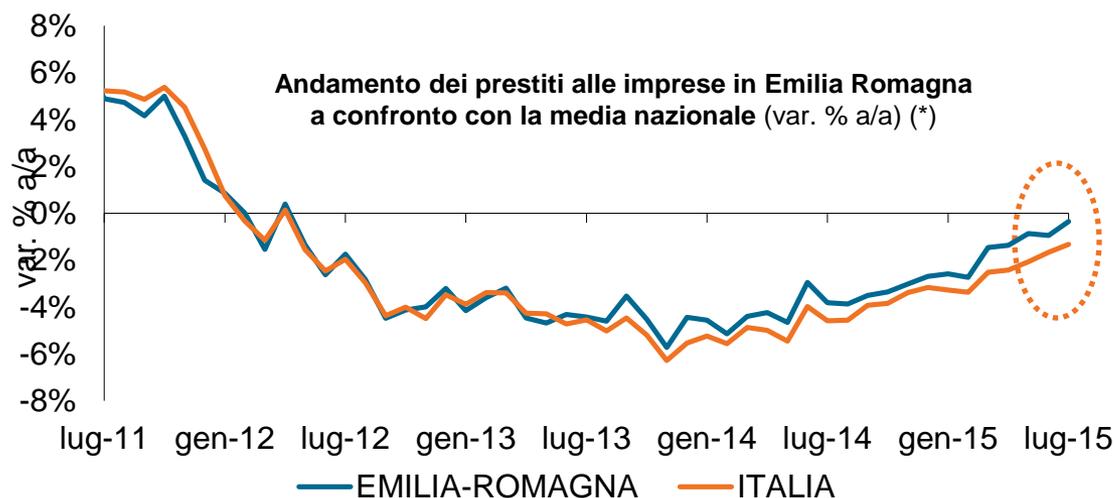
Agenda

1 Congiuntura reale e previsioni

2 Congiuntura del credito

Credito alle imprese in uscita dal ciclo negativo

- I prestiti alle imprese, in calo solo dello 0,3% a/a a luglio, evidenziano un andamento negativo più contenuto rispetto al sistema Italia, come già osservato, con continuità da metà 2013.
- Dal primo trimestre del 2015, si conferma un miglioramento più rapido in regione, rispetto alla media nazionale.



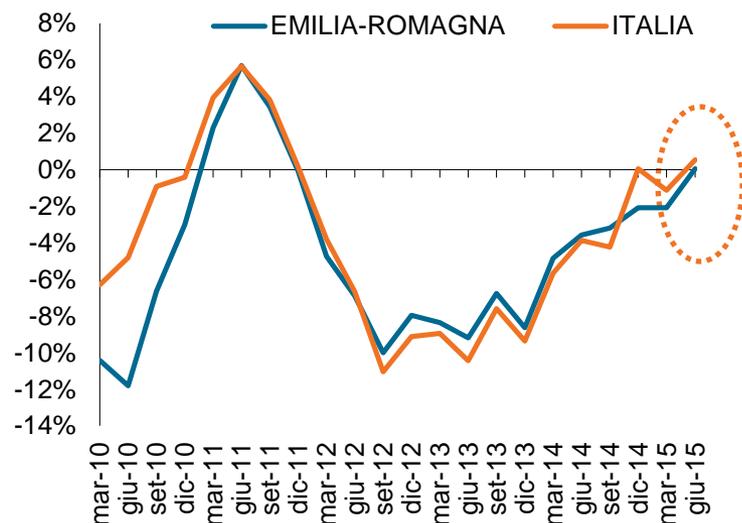
(*) Per il 2014 le variazioni dei prestiti alle imprese sono corrette per tener conto di discontinuità statistiche intervenute a inizio anno, a luglio e a dicembre. Da giugno 2011 a maggio 2012, var % corrette per tener conto dell'inclusione di Cassa Depositi e Prestiti tra le banche.

Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche, Intesa Sanpaolo

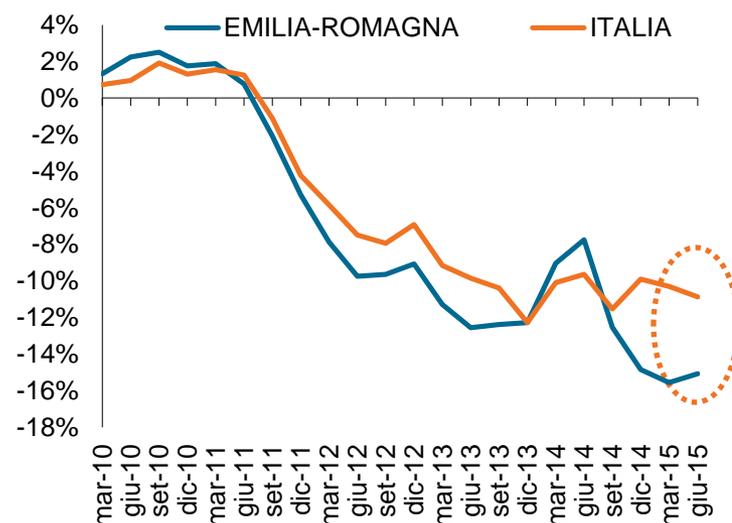
Il miglioramento del trend interessa soprattutto i prestiti all'industria

- I finanziamenti all'industria, dopo il forte calo nel biennio 2011-2012, hanno iniziato di nuovo a crescere.
- Mentre permane un forte calo dei prestiti alle costruzioni, più accentuato in Emilia Romagna, rispetto al dato nazionale.

Finanziamenti per cassa all'industria
al netto delle sofferenze (var. % a/a)



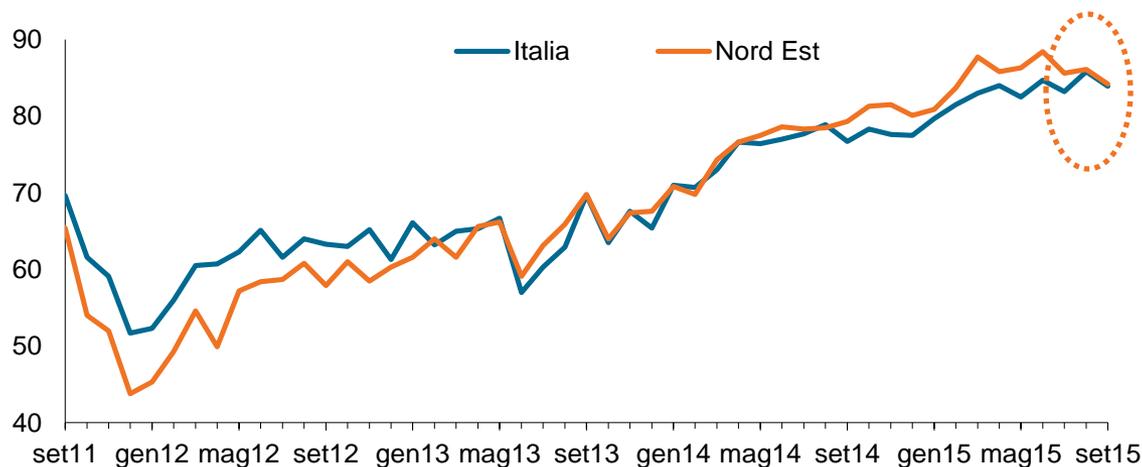
Finanziamenti per cassa alle costruzioni
al netto delle sofferenze (var. % a/a)



Migliorate le condizioni di accesso al credito

- In un quadro generale di miglioramento delle condizioni di accesso al credito, per circa un anno, i giudizi espressi dalle imprese del Nord-Est sono risultati, chiaramente, più positivi, rispetto alla media nazionale.
- Nel mese di agosto, i risultati di «sentiment», nei confronti delle condizioni di accesso al credito, si sono allineati.

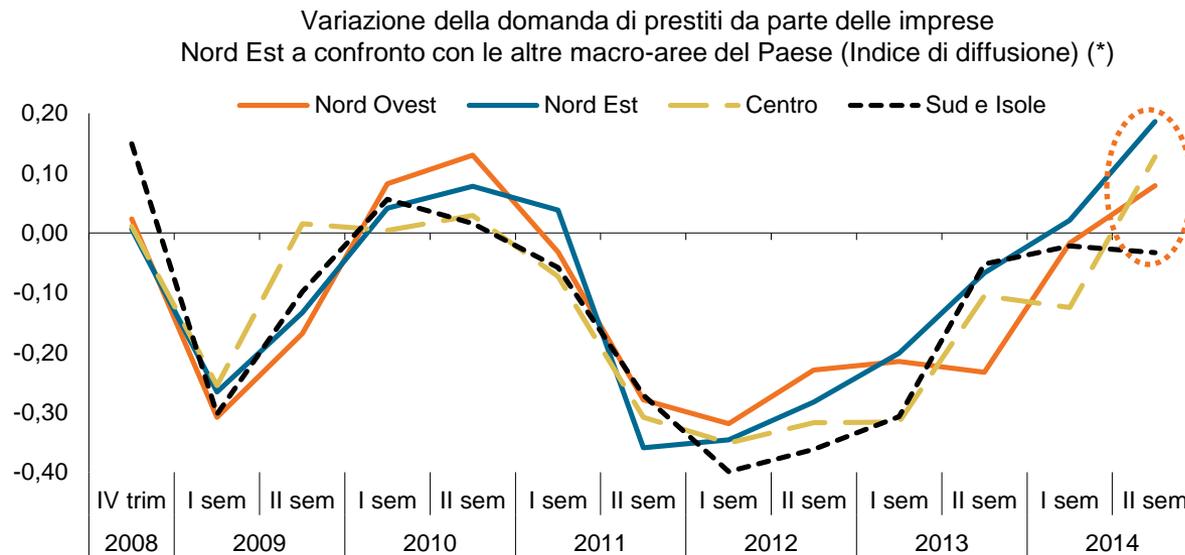
Percentuale delle imprese manifatturiere che giudicano stabili o più favorevoli le condizioni di accesso al credito rispetto a 3 mesi prima.
Nord Est a confronto con la media nazionale



Fonte: Istat

Aumenta la domanda di credito delle imprese ...

- Dopo l'ultimo periodo di forte crisi economica, culminato a cavallo tra il 2011 ed il 2012, la domanda di credito da parte delle imprese ha ricominciato a crescere, anche in modo sensibile.
- La ripresa risulta più vivace a Nord-Est rispetto alle altre aree del Paese.

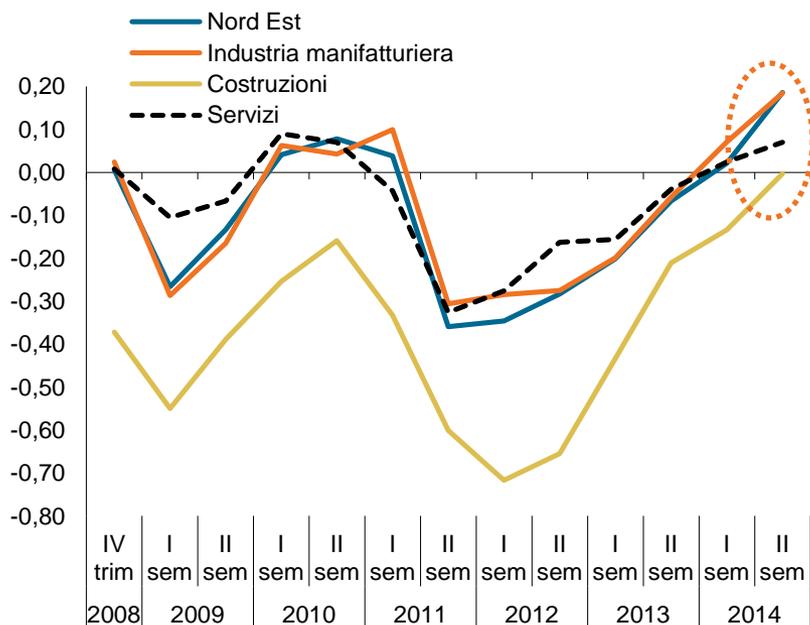


(*) Nota: le risposte fornite dalle banche sono sintetizzate dall'«indice di diffusione», dato dalla media ponderata (peso: frequenze osservate) del valore numerico associato alle risposte stesse. Tale indice varia tra -1 (notevole contrazione della domanda) a +1 (notevole espansione), con scostamenti intermedi pari a 0,5.
Fonte: Banca d'Italia, Regional bank lending survey.

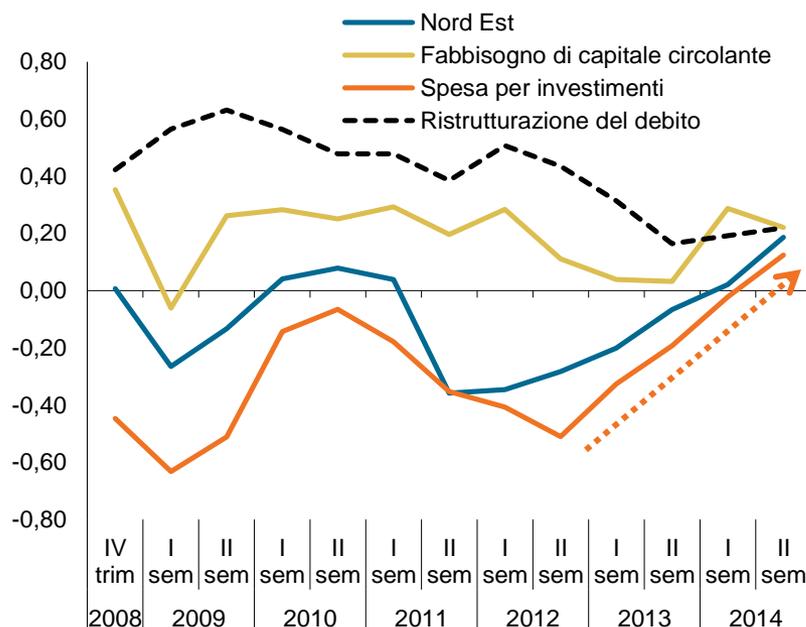
... trainata dal manifatturiero

- Entrando più nel dettaglio, si notano miglioramenti nei principali comparti, principalmente nella manifattura, ma anche nelle costruzioni e nei servizi.
- Prime evidenze di ripresa, anche della domanda di credito per investimenti.

Variazione della domanda di prestiti da parte delle imprese nel Nord Est (Indice di diffusione). Scomposizione per settore di attività economica



Determinanti della domanda di credito da parte delle imprese nel Nord Est (Indice di diffusione)



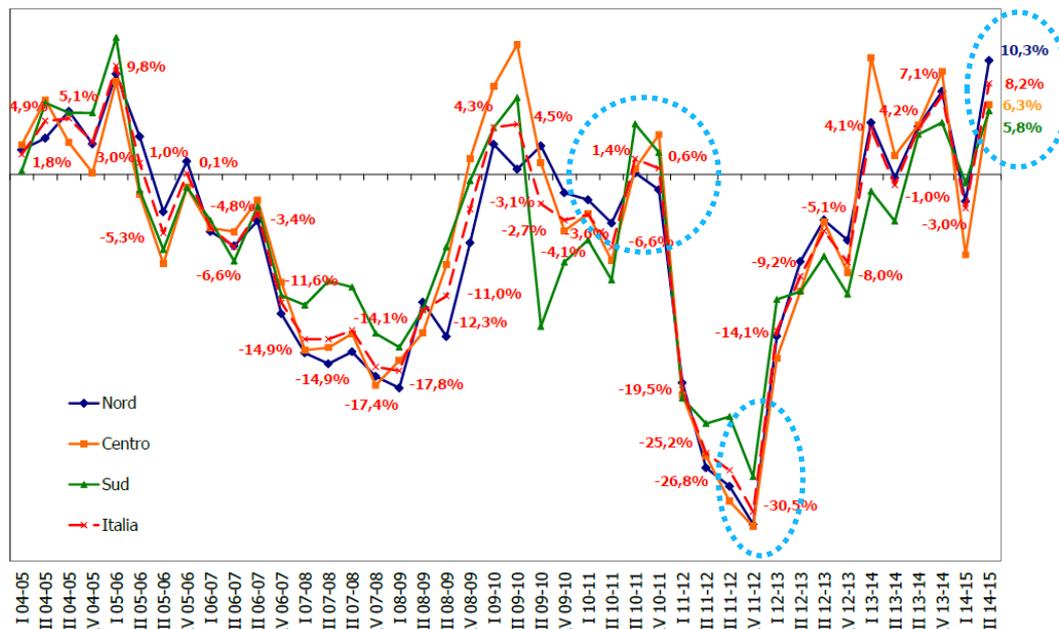
Fonte: Banca d'Italia, Regional bank lending survey.

Nota: un valore positivo dell'indice di diffusione implica un'influenza espansiva esercitata dal fattore analizzato sulla domanda.

Fonte: Banca d'Italia, Regional bank lending survey.

Il contesto nazionale delle compravendite immobiliari ...

- La serie delle variazioni % trimestrali del settore residenziale, per macro area geografica, evidenzia in tutte le aree una lieve ripresa tra 2010 e 2011, che è stata poi seguita da crolli ripetuti e sensibili, nell'anno immediatamente successivo.
- A partire dal 2013 si assiste ad un recupero graduale del livello degli scambi. Da inizio 2015, è il Nord ad incidere maggiormente sul risultato positivo (+ 10,3%).



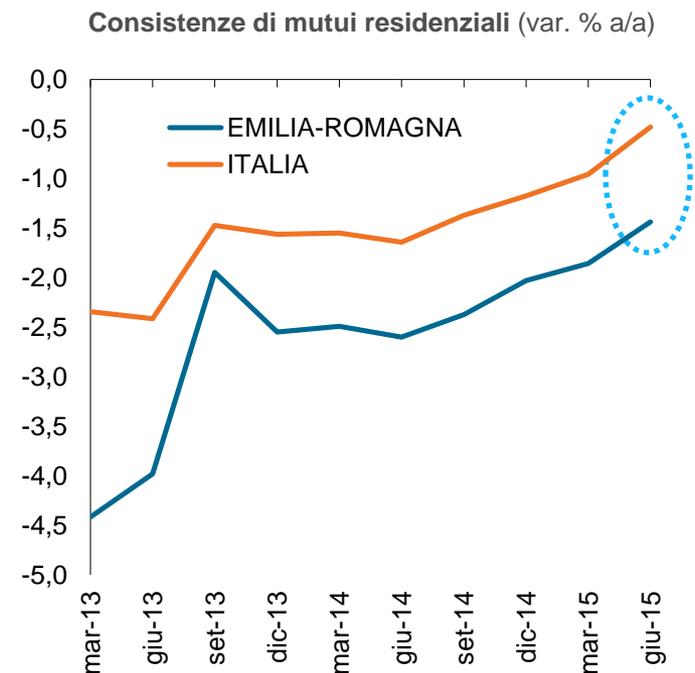
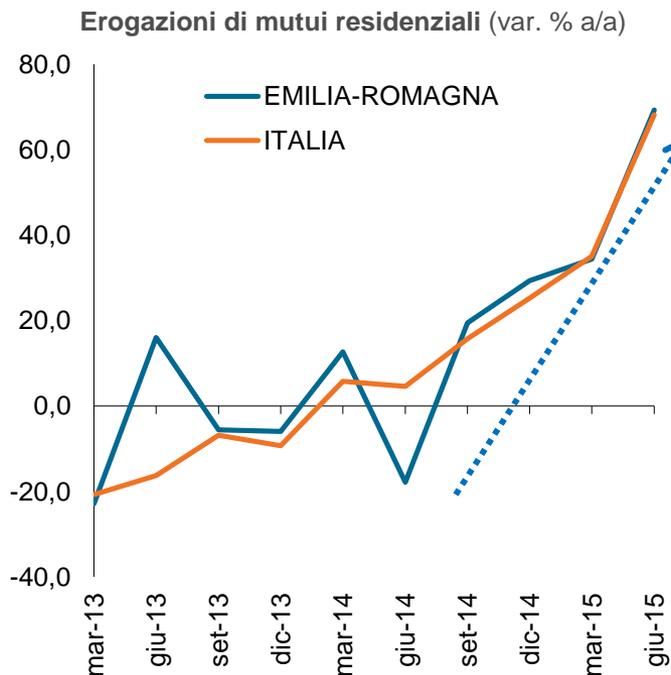
... con vista su Bologna e relativa provincia

- Nel secondo trimestre del 2015, la variazione % (tendenziale annua), delle compravendite nel settore residenziale, nelle principali città, evidenzia una generale crescita, compresa Bologna. Si registra anche un buon incremento a livello di province, con quella di Bologna particolarmente brillante (+13,9%).

Città	III trim 2014	IV trim 2014	I trim 2015	II trim 2015	var % III trim 13-14	var % IV trim 13-14	var % I trim 14-15	var % II trim 14-15
ROMA	6.060	7.502	5.834	7.334	11,8%	19,8%	-11,4%	5,0%
MILANO	3.475	4.346	3.814	4.740	6,8%	3,2%	2,0%	9,2%
TORINO	1.960	2.445	2.074	2.740	0,7%	17,6%	-9,5%	16,3%
GENOVA	1.197	1.358	1.149	1.428	10,4%	13,9%	-18,9%	4,4%
NAPOLI	1.131	1.537	1.289	1.475	7,6%	17,6%	3,6%	0,5%
PALERMO	907	1.032	1.025	1.189	8,9%	1,5%	11,2%	16,1%
BOLOGNA	979	1.165	1.021	1.192	18,7%	18,0%	-0,1%	3,2%
FIRENZE	855	1.049	873	1.122	22,8%	10,2%	-1,0%	11,8%
Totale città	16.564	20.433	17.079	21.221	9,6%	13,5%	-5,6%	7,7%
Resto Provincia	III trim 2014	IV trim 2014	I trim 2015	II trim 2015	var % III trim 13-14	var % IV trim 13-14	var % I trim 14-15	var % II trim 14-15
ROMA	2.521	3.070	2.591	3.087	1,2%	9,0%	-5,6%	3,0%
MILANO	5.225	6.555	5.264	7.060	8,8%	-0,2%	-2,9%	16,4%
TORINO	2.530	3.332	2.580	3.290	-1,0%	7,4%	-5,8%	2,2%
GENOVA	549	669	519	650	6,3%	13,2%	-12,3%	13,7%
NAPOLI	1.732	2.250	1.989	2.238	6,2%	8,5%	4,3%	5,5%
PALERMO	740	880	817	872	-2,4%	-6,3%	-6,7%	4,0%
BOLOGNA	1.175	1.552	1.229	1.455	4,7%	8,2%	7,4%	13,9%
FIRENZE	986	1.224	1.008	1.235	7,4%	19,7%	3,0%	10,3%
Totale resto provincia	15.458	19.531	15.998	19.887	4,5%	5,3%	-2,5%	9,2%

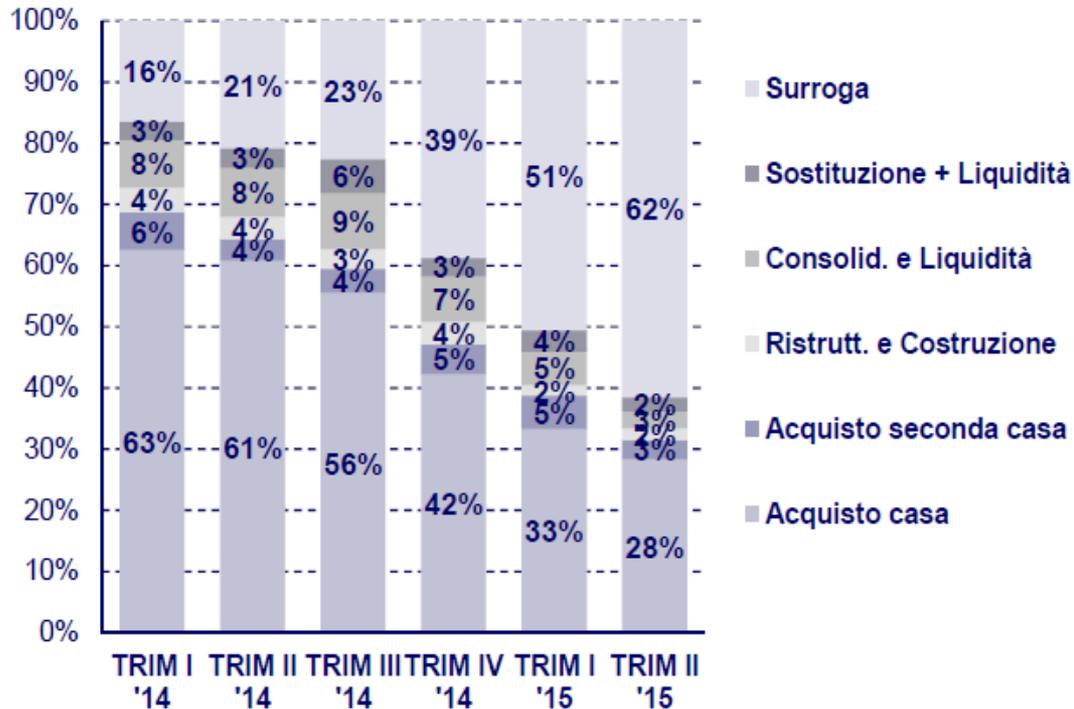
Erogazioni di mutui residenziali in ripresa, in linea col sistema Italia

- Il flusso delle erogazioni dei mutui, calcolato come variazione % anno su anno, conferma un andamento positivo, nella Regione, particolarmente importante, a partire dalla metà dell'anno scorso.
- Tuttavia, la dinamica degli stock si conferma più debole in Emilia Romagna, rispetto alla media nazionale.



... spinte, a livello di sistema, dal fenomeno «surroghe»

Ripartizione % delle erogazioni per finalità



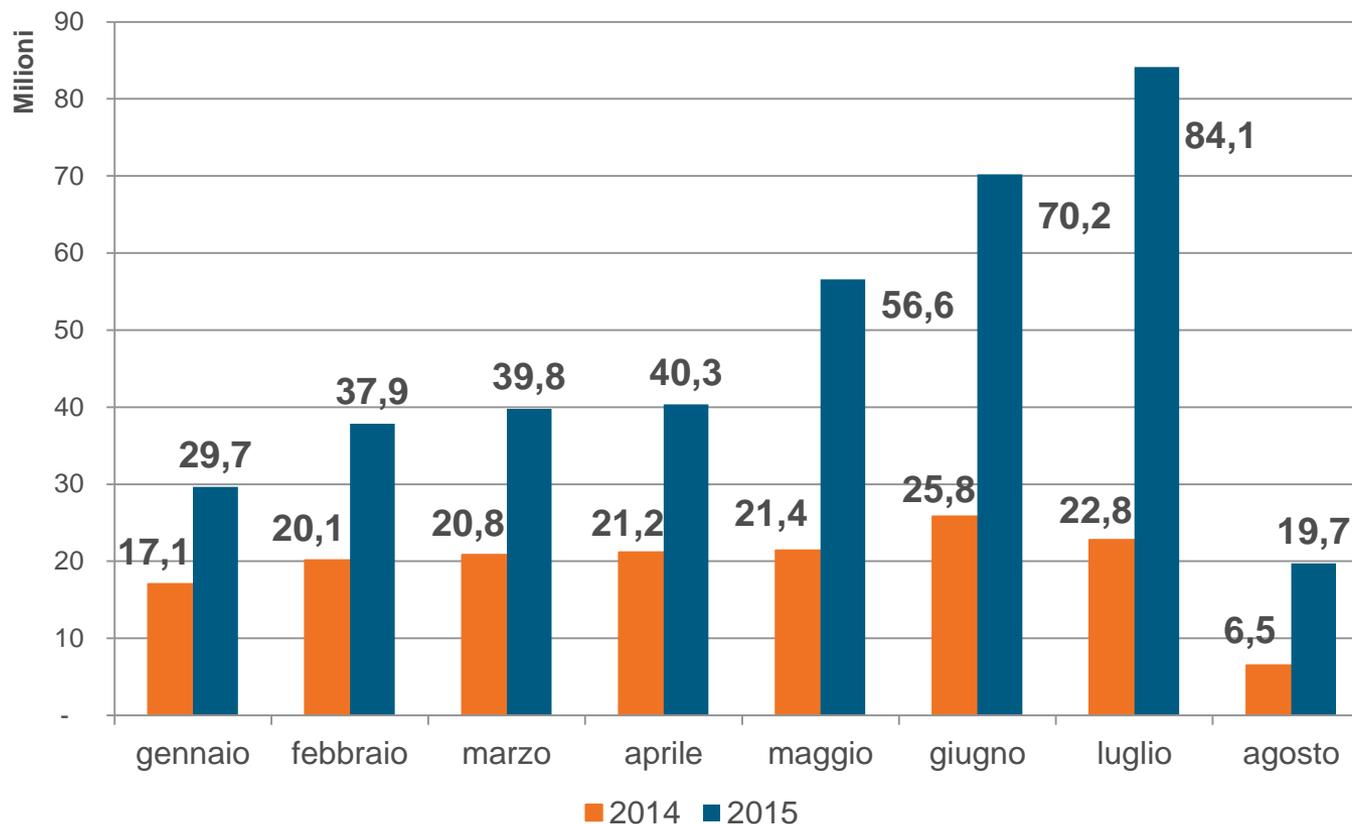
- A livello di nuove erogazioni di mutuo, attraverso il canale online, la finalità surroga continua ad essere la principale, passando dal 16% del totale erogati nel primo trimestre 2014, al 62% del secondo trimestre 2015.

Livello di analisi I – Richieste di Mutuo/Analisi di fattibilità in fase di pre-istruttoria

Fonte MutuiSupermarket.it, Data Warehouse MSM - sistema di informazioni commerciali che raccoglie i dati relativi ad oltre un milione di preventivi calcolati nei 12 mesi

Erogazioni Mutui Famiglie 2014-2015, in Emilia Romagna

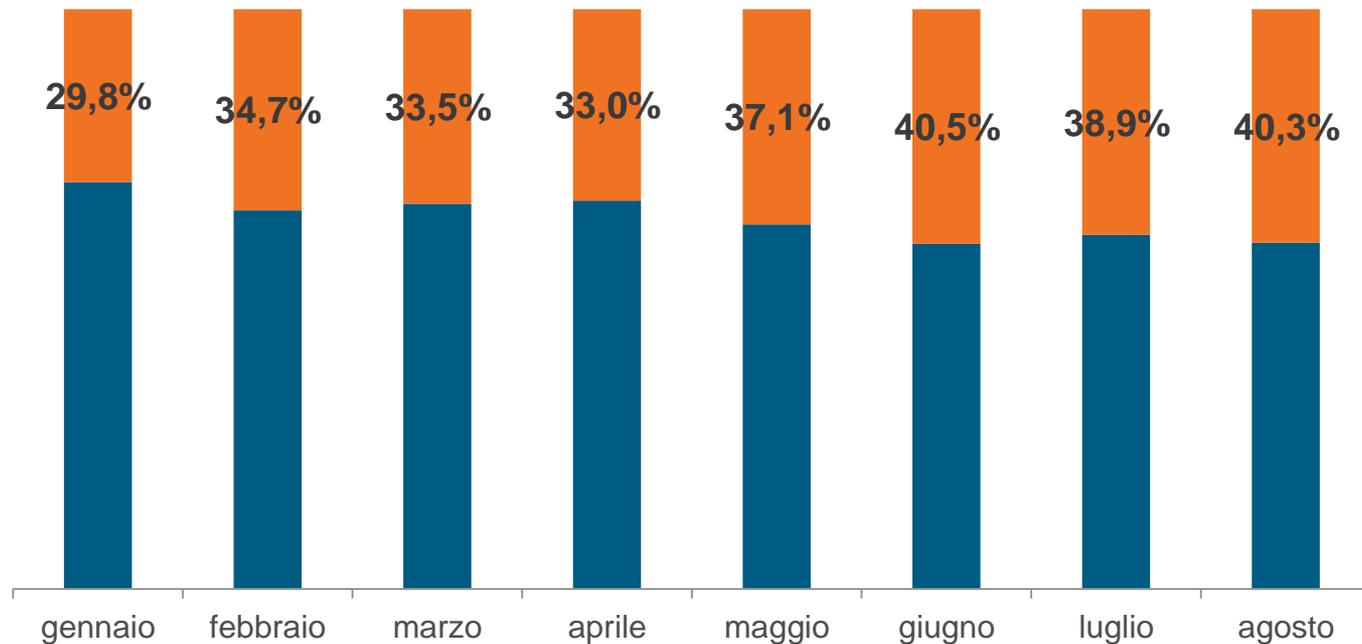
- Le erogazioni sul Territorio Regionale dell'Emilia Romagna, da parte delle Filiali delle Banche Reti del Gruppo Intesa Sanpaolo, evidenziano un sensibile incremento, mese per mese. Il delta cumulato, ad Agosto 2015, è pari a 222,6 milioni €.



Fonte: dati Intesa San Paolo

Andamento % surroghe, su mutui complessivi, nella Regione Emilia Romagna

- Le erogazioni dei Mutui Residenziali, nei primi 8 mesi del 2015, sul territorio Regionale, da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, conferma una importante crescita della componente «surroga».
- Questa passa, sul totale erogato del mese, da circa il 30% di gennaio, a circa il 40% di agosto.



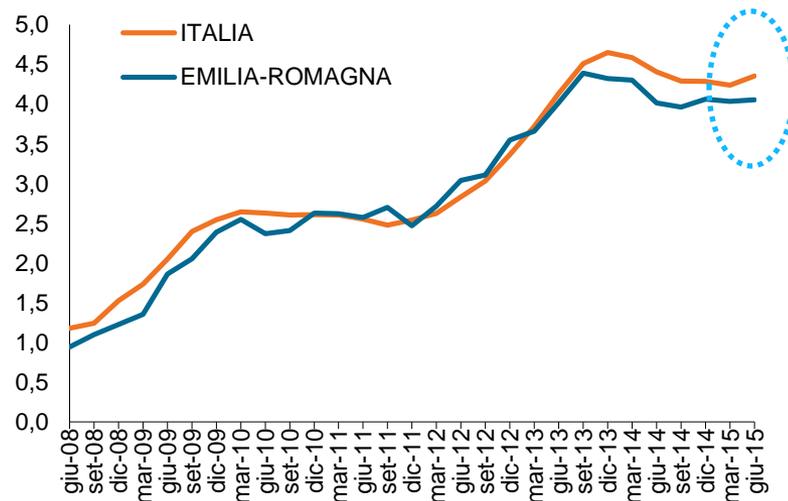
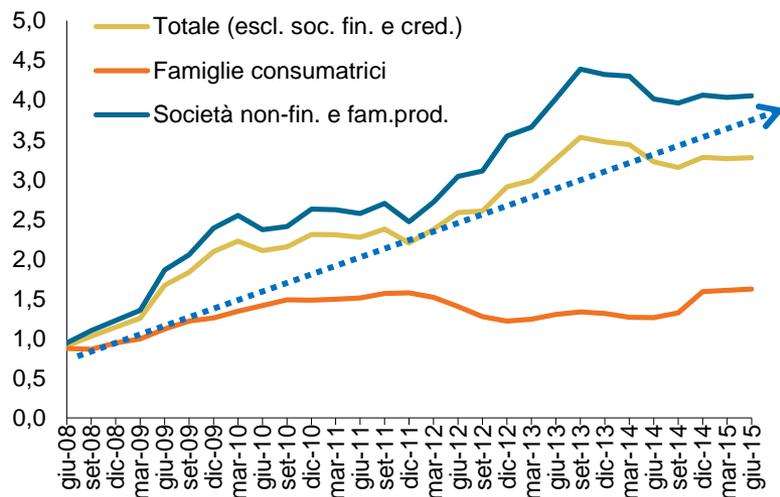
Fonte: dati Intesa San Paolo

■ mutui ■ surroghe

Tasso di ingresso in sofferenza ancora su livelli elevati

- La % dei prestiti, entrati in sofferenza dal 2008 al secondo trimestre del 2015, è sensibilmente aumentata, soprattutto nel comparto «imprese» (4%).
- Il tasso % di decadimento annuale dei prestiti, in Emilia Romagna, si conferma più basso rispetto alla media nazionale. Il miglioramento si è però arrestato da marzo, per effetto dell'aumento del tasso di decadimento delle famiglie produttrici.

Regione ER: tasso % di decadimento(*) annuale dei prestiti per settore Emilia Romagna e Italia: tasso % di decadimento(*) annuale dei prestiti alle imprese

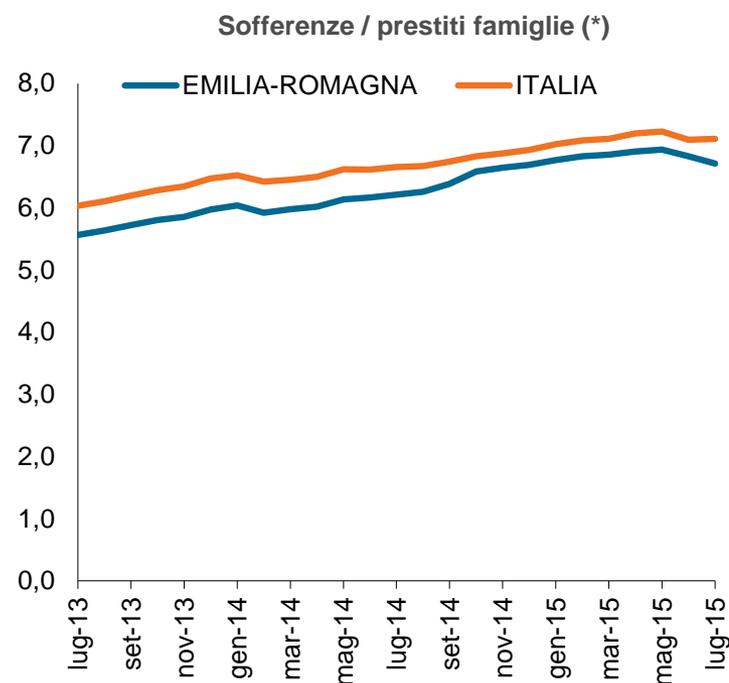
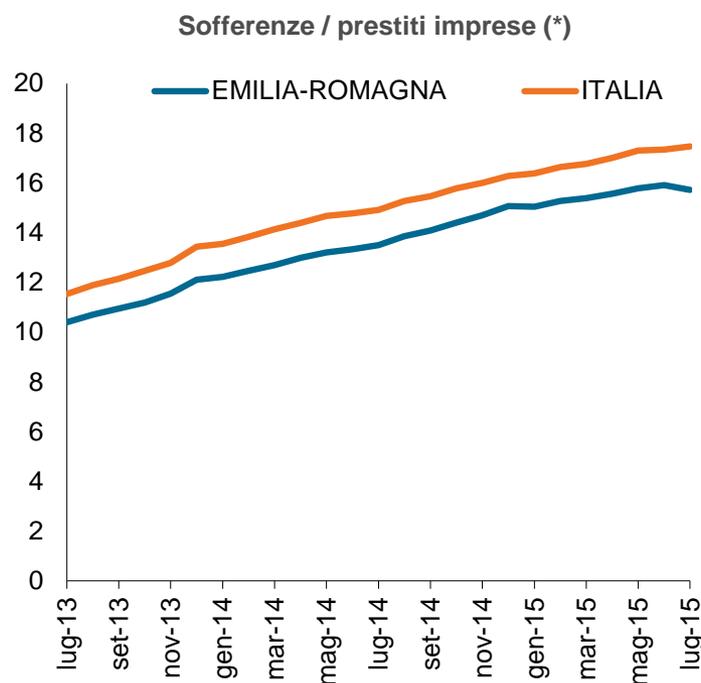


(*) Dati riferiti a Banche, Finanziarie e altri Enti segnalanti alla Centrale Rischi. Flusso delle “sofferenze rettificate” nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in “sofferenza rettificata”. I dati sono calcolati come somma dei quattro trimestri terminanti con quello di riferimento.

Fonte: Banca d'Italia, elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo.

Evoluzione del rapporto tra sofferenze e prestiti

- In regione, il rapporto tra sofferenze e prestiti dell'Emilia Romagna resta inferiore alla media nazionale, sia per quanto riguarda le famiglie, che per le imprese.



**Andamento dei prestiti alle imprese in Emilia Romagna
a confronto con il sistema nazionale, incluse sofferenze (var. % a/a) (*)**

	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA
gen-13	-4,2%	-3,9%
feb-13	-3,6%	-3,4%
mar-13	-3,2%	-3,4%
apr-13	-4,5%	-4,3%
mag-13	-4,7%	-4,3%
giu-13	-4,3%	-4,7%
lug-13	-4,4%	-4,5%
ago-13	-4,6%	-5,0%
set-13	-3,5%	-4,5%
ott-13	-4,5%	-5,2%
nov-13	-5,7%	-6,3%
dic-13	-4,4%	-5,5%
gen-14	-4,6%	-5,2%
feb-14	-5,1%	-5,6%
mar-14	-4,4%	-4,9%
apr-14	-4,2%	-5,0%
mag-14	-4,7%	-5,5%
giu-14	-2,9%	-4,0%
lug-14	-3,8%	-4,6%
ago-14	-3,9%	-4,6%
set-14	-3,5%	-3,9%
ott-14	-3,4%	-3,8%
nov-14	-3,0%	-3,4%
dic-14	-2,7%	-3,2%
gen-15	-2,6%	-3,3%
feb-15	-2,7%	-3,4%
mar-15	-1,5%	-2,5%
apr-15	-1,4%	-2,4%
mag-15	-0,9%	-2,1%
giu-15	-0,9%	-1,7%
lug-15	-0,3%	-1,3%

(*) Le variazioni dei prestiti alle imprese e del totale sono corrette per tener conto delle discontinuità statistiche intervenute.

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia

**Prestiti per acquisto abitazioni di famiglie consumatrici
per regione/provincia di destinazione dell'investimento (finanziamenti oltre il breve, var. % a/a)**

	Erogazioni		Consistenze in bonis	
	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA
mar-13	-22,9%	-20,7%	-4,4%	-2,3%
giu-13	16,0%	-16,2%	-4,0%	-2,4%
set-13	-5,6%	-6,9%	-1,9%	-1,5%
dic-13	-6,0%	-9,3%	-2,5%	-1,6%
mar-14	12,7%	5,8%	-2,5%	-1,6%
giu-14	-17,8%	4,6%	-2,6%	-1,6%
set-14	19,4%	15,7%	-2,4%	-1,4%
dic-14	29,3%	25,3%	-2,0%	-1,2%
mar-15	34,4%	35,0%	-1,9%	-1,0%
giu-15	69,3%	68,2%	-1,4%	-0,5%

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia

Sofferenze / prestiti (%). Dati riferiti a banche e Cassa Depositi e Prestiti

	Famiglie e imprese		Famiglie		Imprese	
	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA	EMILIA-ROMAGNA	ITALIA
31/01/2013	7,8	8,5	5,2	5,7	8,9	10,0
28/02/2013	7,9	8,6	5,3	5,8	9,0	10,1
31/03/2013	8,3	8,9	5,3	5,8	9,5	10,6
30/04/2013	8,5	9,1	5,4	5,9	9,8	10,8
31/05/2013	8,6	9,3	5,4	5,9	9,9	11,1
30/06/2013	8,9	9,5	5,5	6,0	10,3	11,4
31/07/2013	9,0	9,6	5,6	6,0	10,4	11,5
31/08/2013	9,2	9,8	5,6	6,1	10,7	11,9
30/09/2013	9,4	10,0	5,7	6,2	10,9	12,1
31/10/2013	9,6	10,3	5,8	6,3	11,2	12,5
30/11/2013	9,8	10,5	5,9	6,3	11,6	12,8
31/12/2013	10,3	10,9	6,0	6,5	12,1	13,4
31/01/2014	10,4	11,1	6,0	6,5	12,2	13,6
28/02/2014	10,5	11,2	5,9	6,4	12,5	13,8
31/03/2014	10,7	11,4	6,0	6,5	12,7	14,1
30/04/2014	10,9	11,6	6,0	6,5	13,0	14,4
31/05/2014	11,1	11,8	6,1	6,6	13,2	14,7
30/06/2014	11,2	11,9	6,2	6,6	13,3	14,8
31/07/2014	11,3	12,0	6,2	6,7	13,5	14,9
31/08/2014	11,6	12,2	6,3	6,7	13,9	15,3
30/09/2014	11,8	12,4	6,4	6,7	14,1	15,5
31/10/2014	12,1	12,6	6,6	6,8	14,4	15,8
30/11/2014	12,3	12,7	6,6	6,9	14,7	16,0
31/12/2014	12,5	12,9	6,7	6,9	15,1	16,3
31/01/2015	12,5	13,0	6,8	7,0	15,1	16,4
28/02/2015	12,7	13,2	6,8	7,1	15,3	16,6
31/03/2015	12,8	13,3	6,9	7,1	15,4	16,8
30/04/2015	12,9	13,5	6,9	7,2	15,6	17,0
31/05/2015	13,1	13,6	6,9	7,2	15,8	17,3
30/06/2015	13,1	13,6	6,8	7,1	15,9	17,3
31/07/2015	13,0	13,7	6,7	7,1	15,7	17,5

Fonte: elaborazioni Studi e Ricerche Intesa Sanpaolo su dati Banca d'Italia